

Roma, 04 luglio 2016

Ai Confidi soci Commerfin
e P.C. Ai membri del Collegio sindacale
Loro sedi

CIRCOLARE 01/2016

Oggetto: Modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Operative del Fondo Interconsortile di Garanzia - transazioni a saldo e stralcio; stima della perdita attesa; riconciliazione del portafoglio.

Si porta a conoscenza che il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2016 ha introdotto tre importanti innovazioni alle Disposizioni Operative del Fondo Interconsortile di Garanzia concernenti: transazioni a saldo e stralcio; stima della perdita attesa; riconciliazione del portafoglio, innovazioni che di seguito si sintetizzano.

Transazioni a
saldo e stralcio

Il Consiglio con l'obiettivo di venire incontro alle esigenze avanzate da alcuni Confidi soci di addivenire ad accordi con le banche per l'abbattimento delle proprie esposizioni a sofferenza, ancorché verso un unico istituto di credito, ha preso in esame la materia stabilendo delle linee di applicazione elastiche per le tipologie di transazioni a saldo e stralcio.

Come noto tale materia non è regolata dalle Disposizioni operative del Fondo Interconsortile di Garanzia Commerfin né dal Fondo Centrale di Garanzia ex L. 662/96 che prevedono unicamente l'ipotesi di singola transazione.

Le linee guida della delibera del Consiglio sono le seguenti:

- preventiva informazione da parte del Confido socio a Commerfin dell'importo e della percentuale di abbattimento;
- compilazione ed invio a Commerfin da parte del Confido socio del "Modulo Ipotesi Transattiva per gruppi di operazioni" (Allegato A) in cui si indicano i termini dell'accordo, le motivazioni e le finalità alla base dello stesso;

- applicazione di una riduzione della copertura della quota Commerfin per inefficacia pari al 32%, percentuale di inefficacia consolidata del portafoglio Commerfin e in sintonia con quanto avviene per la valutazione delle singole transazioni.

Al fine di meglio rispondere alle esigenze dei Confidi soci, il Consiglio ha deliberato di rendere retroattiva l'applicazione delle sopraesposte linee guida a far data dal 01 gennaio 2016.

Stima della perdita attesa

Il Consiglio ha, anche in relazione alle richieste della Banca d'Italia, innovato le Disposizioni operative anticipando la valutazione della stima di perdita al momento del passaggio a sofferenza rispetto a quanto previsto in precedenza che vedeva tale valutazione posticipata al momento della liquidazione della perdita. Al riguardo è stata elaborata una scheda denominata "*Scheda di rilevazione delle previsioni di perdita sulle posizioni in sofferenza*" (Allegato B) che dovrà essere compilata al momento del passaggio a sofferenza da parte del Confidi. Il Confidi dovrà anche procedere a formulare una stima della previsione di perdita in collaborazione con la banca da comunicare a Commerfin. Commerfin, sulla base di tale stima, provvederà ad accantonare dal fondo la previsione di perdita. Qualora la banca ed il Confidi non fornissero elementi per la quantificazione della previsione di perdita, Commerfin dovrà istituire dei *plafond* di copertura pari al 45% del valore della sofferenza. La somma di tali *plafond* di copertura andrà semestralmente ad abbattere virtualmente la consistenza dei fondi cappati diminuendo l'operatività a valere sugli stessi.

La modifica apportata introduce anche la revisione con cadenza semestrale dello stato della sofferenza impegnando il Confidi a fornire ulteriori elementi di aggiornamento sulla previsione di perdita.

Riconciliazione del portafoglio

L'ultimo punto disciplinato dal Consiglio è la cosiddetta riconciliazione del portafoglio tra Commerfin ed i Confidi che ha determinato alcuni importanti disallineamenti che si sono peraltro riflessi anche nella diminuzione del volume totale di controgaranzie in essere nel portafoglio Commerfin. Alla luce di ciò il

Consiglio stesso ha stabilito, al fine di rendere efficiente il lavoro di riconciliazione dei portafogli, una procedura che prevede che Commerfin invii trimestralmente un tabulato *excel* al Confidi socio e quest'ultimo aggiorni il predetto tabulato sulla base delle informazioni in suo possesso alla data di rilevazione. Tale meccanismo consente a Commerfin ed ai Confidi soci di rimanere allineati nei rispettivi impegni reciproci e stimola gli associati ad attivare un monitoraggio costante delle posizioni con le controparti bancarie.

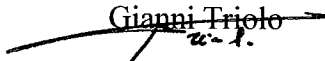
Si raccomanda infine di inviare sempre nei casi di variazione dello stato del credito il “*Modello di monitoraggio*”, di cui si allega ad ogni buon fine copia (Allegato C), già sollecitato con le circolari n. 2/2013, n. 7/2014 e n. 6/2015.

Le citate novità sono state introdotte al fine di rendere sempre più sinergica l'operatività tra Commerfin ed i propri soci nell'ottica da un lato di massimizzare il patrimonio informativo detenuto dal Confidi socio e dall'altro di valorizzare le capacità di elaborazione ed analisi dei dati insite nell'operatività di Commerfin.

Le novità introdotte sono operative dal 01 luglio 2016 ad eccezione delle transazioni a saldo e stralcio che vengono retrodatate al 01 gennaio 2016.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Si inviano i migliori saluti.

L'Amministratore Delegato

Gianni Triolo
a.i.

All. c.s. e testo aggiornato delle Disposizioni Operative del Fondo Interconsortile di Garanzia Commerfin.